

Antonio Adorno

Da: Antonio Adorno [Antonio.Adorno@nextiraone.it]
Inviato: lunedì 10 gennaio 2005 9.52
A: Oasi "Cana"
Oggetto: Magistero della Chiesa relativamente alla fecondazione artificiale

Oggi Vi invio la risposta della esperta di Bioetica D.ssa Navarini relativamente ai documenti del Magistero che prendono posizione relativamente alla Fecondazione Artificiale. Per ciascun documento citato (ove possibile) trovate il link relativo per accedere allo stesso.

Antonio Adorno

**Gentile dott.ssa Navarini,
volevo chiederle se in merito alla fecondazione assistita esiste qualche documento pubblicato dalla Chiesa Cattolica sulla posizione da lei assunta.
Grazie. - Teresa T. Mantova**

Il Magistero della Chiesa ha assunto posizione innumerevoli volte sul tema della fecondazione artificiale. Il documento forse più citato e più esaustivo sul punto è l'Istruzione sul rispetto della vita nascente e la dignità della procreazione [Donum Vitae <http://www.oasicana.it/docmagistero/donum%20vitae.htm>](http://www.oasicana.it/docmagistero/donum%20vitae.htm), pubblicato dal Pontificio Consiglio per la Dottrina della Fede nel 1987. L'impostazione del documento è stata poi ripresa dalla [Carta degli Operatori Sanitari <http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/hlthwork/documents/rc_pc_hlthwork_doc_19950101_charter_it.html>](http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/hlthwork/documents/rc_pc_hlthwork_doc_19950101_charter_it.html), al n. 22 (Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Sanitari, 1995) e nell'Enciclica *Evangelium Vitae* (1995). Numerosissime sono poi le riprese del tema da parte del Santo Padre nei suoi discorsi e messaggi (cfr. ad esempio Giovanni Paolo II, [Discorso ai partecipanti all'assemblea plenaria della Pontificia Accademia per la Vita <http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/speeches/2004/february/documents/hf_jp-ii_spe_20040221_plenary-acad-life_it.html>](http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/speeches/2004/february/documents/hf_jp-ii_spe_20040221_plenary-acad-life_it.html), 21 febbraio 2004).

In tutti i pronunciamenti è ribadita la medesima posizione: la fecondazione artificiale, omologa o eterologa, costituisce sempre un grave disordine morale, perché snatura l'atto coniugale, sostituendosi ad esso e annullando la presenza delle persone nell'atto del concepimento, e perché compromette la vita del concepito, per la fisiologica e prevedibile (talora esplicitamente ricercata) perdita di vite umane tipica di ogni fecondazione artificiale (cfr. C. Navarini, [Chiesa Cattolica e GIFT: spunti per una valutazione d'insieme <http://www.zenit.org/italian/visualizza.php?sid=2645>](http://www.zenit.org/italian/visualizza.php?sid=2645) ZENIT, 24 ottobre 2004).

Basti pensare che in un ciclo di FIVET - considerando gli embrioni effettivamente trasferiti in utero, quelli che si impiantano e quelli che continuano il loro sviluppo - la probabilità degli embrioni prodotti in vitro di arrivare alla nascita non supera il 10 % (cfr. *Assisted Reproductive Technology in the United States and Canada. 1994 results generated from American Society for Reproductive Technology Registry*, Fertil Steril 1996, 66: 697-705).

L'unica modalità eticamente corretta di utilizzare la tecnologia a fini procreativi è quella di servirsene come di un *aiuto* all'atto coniugale, affinché tale atto normalmente condotto possa meglio raggiungere un suo scopo fondamentale, ossia la procreazione. In questo senso, il Magistero riconosce come lecita la possibilità di stimolare l'ovulazione con farmaci, o anche di aiutare gli spermatozoi nel cammino che devono compiere fino all'ovulo attraverso l'*inseminazione artificiale omologa impropriamente detta*, in cui gli spermatozoi prelevati dal fondo della vagina o da condom *perforato* dopo un atto coniugale vengono ri-iniettati nelle vie genitali femminili per "sospingerli un po' più in là", ad esempio in presenza di oligospermia e/o di astenospermia. Come afferma la *Donum Vitae*, n. 7: "L'intervento medico è rispettoso della dignità della persone quando mira ad aiutare l'atto coniugale sia per facilitarne il compimento sia per consentirgli di

raggiungere il suo fine, una volta che sia stato normalmente compiuto”.

La dissociazione fra atto sessuale e atto procreatore è infine denunciata dal [Catechismo della Chiesa Cattolica](http://www.vatican.va/archive/ITA0014/INDEX.HTM) <<http://www.vatican.va/archive/ITA0014/INDEX.HTM>> (1992), nella sezione [L'amore degli sposi](http://www.vatican.va/archive/ITA0014/P85.HTM?IMAGE.X=36&IMAGE.Y=14) <<http://www.vatican.va/archive/ITA0014/P85.HTM?IMAGE.X=36&IMAGE.Y=14>> (nn. 2360-2379), che si conclude con la seguente osservazione: “Il Vangelo mostra che la sterilità fisica non è un male assoluto. Gli sposi che, dopo aver esaurito i legittimi ricorsi alla medicina, soffrono di sterilità, si uniranno alla croce del Signore, sorgente di ogni fecondità spirituale. Essi possono mostrare la loro generosità adottando bambini abbandonati oppure compiendo servizi significativi a favore del prossimo” (n. 2370).

[I lettori sono invitati a porre domande sui differenti temi di bioetica scrivendo all'indirizzo: bioetica@zenit.org. La dottoressa Navarini risponderà personalmente in forma pubblica e privata ai temi che verranno sollevati. Si prega di indicare il nome, le iniziali del cognome e la città di provenienza]
ZI05010910

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno